



## Washington: a bordo Cape Ray neutralizzate il 75% delle armi chimiche siriane

Washington, 12 ago 2014 - Specialisti americani nei container della nave M/V "Cape Ray" continuano il loro lavoro nel Mar Mediterraneo, neutralizzando materiali chimici della Siria e contribuendo a quello che l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, o OPAC, nell'agosto 7 ha confermato come la distruzione del 74,2 per cento delle scorte chimiche della Siria.

Militari USA e specialisti civili a bordo della nave hanno iniziato a utilizzare il sistema di idrolisi schierati in campo per neutralizzare sostanze chimiche siriane il 7 luglio, ha detto il Direttore stampa del Pentagono colonnello dell'esercito Steve Warren, al momento, anticipando che ci sarebbero voluti circa 60 giorni per completare il lavoro.

Il 5 agostoscorsa presso l'Aberdeen Proving nella Terra-Edgewood con una squadra CBRNE, Adam Baker, un ingegnere chimico e responsabile del progetto con il Biological Center US Army Edgewood Chemical, ha esposto in dettaglio il duro lavoro che è andato ad affrontare utilizzando un sistema di idrolisi terrestre in un campo più ristretto di quello che è la stiva di una nave, in soli cinque mesi.

"Abbiamo avuto un divario nelle capacità di un sistema che era trasportabile, che potrebbe essere gestito da una postazione remota e che avrebbe trattato un agente liquido ad alta pericolosità."

Il sistema doveva essere in grado di essere trasportati in un sito remoto e impostare una sufficiente fornitura di reagenti e gasolio, ha spiegato Baker.

Il progetto è stato dato il via libera nel febbraio 2013. Nel novembre del 2013, ha dichiarato, "Questo è la data di quando hanno preso la decisione di iniziare a trasferire il sistema di idrolisi sul Capo Ray."

La timeline è stato breve, ha detto Baker, e che non potrebbe iniziare da zero con un nuovo sistema, in modo da utilizzare un processo dall'ex Fondo Aberdeen chimica per la demilitarizzazione, o ABCDF, che era stato usato un decennio fa per neutralizzare 1.700 tonnellate di senape, una parte della distruzione delle scorte chimiche degli Stati Uniti '.

Baker ha detto che gli ingegneri hanno voluto utilizzare in quel processo solo container standardizzati trasportabili. Con i due reattori al titanio hanno potuto utilizzare per il Capo Ray, che ha reso più facile una rapida implementazione dei due sistemi che sono ora a bordo della nave.

Uno dei fattori di progettazione più critici del Capo Ray per il sistema, ha detto Baker, "era che tutto il necessario doveva andare su quella nave. "

Almeno 269 dei container standardizzati sono sulla nave, tenendo conto che gli specialisti ed equipaggio avevano la necessità che tutte le esigenze del processo di

idrolisi deve svolgersi sulla nave. Infatti nulla viene scaricato dalla nave.

Il sistema di idrolisi mescola essenzialmente i prodotti chimici con acqua e ipoclorito di sodio candeggina e produce uno spreco di basso livello, che saranno trattati per ridurre l'acidità e poi conservato in contenitori a bordo della nave fino a quando sono conferiti agli impianti di trattamento dei rifiuti commerciali.

Baker ha detto che il carico chimico originario dalla Siria consisteva di circa 600 tonnellate di methylphosphonyl difluoride, di solito chiamato DF, il precursore principale di sarin e di altri agenti nervini, e 20 tonnellate di senape, un agente blister. Oggi, il portavoce del Pentagono ha confermato che l'equipaggio Capo Ray, fino a questo momento ha neutralizzato il 100 per cento del DF e sta cominciando a lavorare sulla senape.

Quando la missione del Capo Ray sarà completata, ha detto Baker, funzionari dell'Ufficio del Program Manager comune per l'eliminazione decideranno su un piano a lungo termine.

"So che vogliono tenerlo come attrezzature che possono essere utilizzate. Vogliono sostenerlo", ha aggiunto, "ma devono lavorare per il finanziamento che è in work in progress. "

Il sistema è progettato per elaborare agente liquido sfuso, l'ingegnere chimico, ha detto, in modo che altri paesi che hanno tali scorte potrebbero trovare la tecnologia di idrolisi schierabili nelle zone utili.

"Quando lo abbiamo progettato, abbiamo fatto in modo di mettere la massima flessibilità nel sistema, come è avvenuto", ha spiegato Baker.

"Abbiamo avuto un sistema per come abbiamo elaborato il senape e un sistema per come abbiamo elaborato DF, ma si potrebbe usare diversi sistemi per un sacco di diversi agenti", ha aggiunto, "quindi è solo una questione di ciò che gli agenti sono e capire come devono essere mescolati per vedere il modo migliore per farlo con questo nuovo sistema trasportabile. "